Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

GIUNTA REGIONALE CAMPANIA
Segreteria Particolare Assessore A. COZZOLINO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

TRA REGIONE CAMPANIA
CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
FINCANTIERI CANTIERI NAVALI SPA

AVENTE AD OGGETTO
"PIANO DI INTERVENTI PER L'ULTERIORE SVILUPPO DEI CANTIERI NAVALI DI CASTELLAMMARE DI STABIA"

L'anno Duemilaotto, il giorno DIECI del mese di APRILE dell'anno 2008, nella Sede dell'Assessorato alle Attività produttive della Regione Campania, sita al Centro Direzionale – Isola A6 in NAPOLI sono convenuti:

A) **La Regione Campania, nella persona dell'Assessore alle Attività produttive,** (di seguito REGIONE), Andrea COZZOLINO, domiciliato per la carica rivestita in Napoli, Centro Direzionale – Isola A6

B) **Il Comune di Castellammare di Stabia, nella persona del Sindaco**, (di seguito COMUNE), Salvatore VOZZA, domiciliato per la carica rivestita in Castellammare di Stabia, presso la Casa comunale (Palazzo Farnese, piazza Giovanni XXIII);

C) **L'Autorità Portuale di Napoli, nella persona del Presidente,** (di seguito AUTORITÀ PORTUALE), Francesco NERLI, e domiciliato, per la carica rivestita in Napoli, Molo Pisacane.

D) **La Fincantieri Cantieri italiani SpA, nella persona dell'Amministratore delegato,** (di seguito FINCANTIERI), Giuseppe BONO, domiciliato per la carica rivestita in Trieste, presso la sede della Fincantieri cantieri navali SpA;

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

PREMESSO

- CHE è obiettivo condiviso delle parti come sopra costituite lo sviluppo delle attività marittime e delle costruzioni navali nella Città di Castellammare di Stabia;
- CHE il principale presidio industriale dell'area, rappresentato dallo stabilimento Fincantieri Cantieri navali SpA di Castellammare di Stabia, è stato oggetto nel corso degli ultimi anni di importanti e significativi investimenti che ne hanno elevato la capacità produttiva, rappresentando elemento strategico nel panorama industriale campano e meridionale e che ha necessità di dotarsi di un bacino di carenaggio
- CHE tuttavia le nuove sfide del mercato internazionale delle costruzioni navali impongono ulteriori investimenti infrastrutturali nello stabilimento di Castellammare di Stabia;
- CHE le organizzazioni sindacali FIM Cisl – FIOM Cgil - UILM Uil e la RSU hanno auspicato da sempre il rilancio produttivo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia, attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture quali un bacino di carenaggio e il potenziamento e la riqualificazione dell'indotto stabiesi, e che a tal fine saranno tenute costantemente informate e coinvolte;

Tutto ciò premesso, si concorda quanto segue:

1. la Premessa è parte integrante e sostanziale del presente documento programmatico;

2. Le parti, come sopra costituite, si impegnano:

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

a) ad ogni proficua collaborazione per realizzare un programma di sviluppo e potenziamento delle attività marittime e delle costruzioni navali in Castellammare di Stabia e nel suo porto;

b) ad attivare, ciascuno per le proprie competenze, un procedimento tecnico-amministrativo teso all'implementazione di infrastrutture e in particolare alla realizzazione di un bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia;

c) ad ottenere per Castellammare di Stabia il riconoscimento giuridico dello status di "distretto industriale", sancito dalla legge 317 del 1991, in quanto area territoriale locale caratterizzata da elevata concentrazione di piccole imprese legate all'indotto Fincantieri, con una specializzazione produttiva dell'insieme delle unità produttive coinvolte. La REGIONE, pertanto, si impegna a inserire le aree di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata tra i poli produttivi meridionali di cui al Decreto 28.12.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico;

d) ad attivare tutte le iniziative utili per la istituzione in Castellammare di Stabia, nell'ambito delle finalità del Distretto Industriale di cui sopra, di un Centro di ricerca di eccellenza per le costruzioni navali, raccordato ai Centri di ricerca già esistenti, finalizzato alla ricerca su tecnologie e materiali, e alla formazione delle maestranze, nonché alla definizione di programmi di formazione manageriale che incoraggino processi di innovazione organizzativa del sistema produttivo locale, in grado di assecondare le sfide a cui Fincantieri è chiamata nel sistema competitivo mondiale della cantieristica;

e) ad attivare ogni utile iniziativa e contatto, a partire dal Ministero per i beni e le attività culturali e la Marina Militare, per istituire in Castellammare di Stabia un Museo navale, con particolare riferimento

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

alla storia della marineria pre-unitaria, e quale luogo della documentazione sulla evoluzione delle costruzioni navali fino a oggi.

La REGIONE, successivamente al presente Documento, promuoverà un apposito Protocollo d'Intesa da sottoscriversi, in tempi ravvicinati, tra le organizzazioni sindacali, la Tess-Costa del Vesuvio SpA, il Comune di Torre Annunziata e il Comune di Castellammare di Stabia, per definire il piano di attività di ricerca e formazione nelle rispettive competenze richiamate nel presente Documento programmatico, e per una compiuta definizione degli interventi relativi al diveniente Distretto della nautica da diporto, nonché per una puntuale sistemazione delle azioni correlate al consolidamento della filiera produttiva del materferro.

Letto, confermato, sottoscritto.

L'Assessore alle Attività Produttive
della Regione Campania
Andrea COZZOLINO

Il Sindaco
di Castellammare di Stabia
Salvatore VOZZA

Il Presidente
dell'Autorità Portuale di Napoli
Francesco NERLI

L'Amministratore delegato
di Fincantieri Cantieri navali SpA
Giuseppe BONO

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

Documento	*Verbale di riunione*
Azienda	***FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA***
Settore	*Cantieristica*
Numero dipendenti	*10.000 (gruppo)*
Data	***14/09/2009***

Lunedì 14 settembre 2009 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico una riunione riguardante la società Fincantieri SpA.

Alla riunione presieduta dal Dr. Bianchi D.G. per la Politica Industriale e la Competitività, hanno partecipato il Dr. Castano e il Dr. Di Leo (MiSE), L'Assessore Venturi ed il Consigliere Apprendi per la Regione Sicilia, il Sindaco di Castellammare di Stabia On. Vozza, il Dr. Bono, il Dr. Scarrone ed il Dr. Sorrentino per Fincantieri SpA, le OO. SS. di categoria nazionali e territoriali FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL, FISMIC e UGL Metalmeccanici e le RSU aziendali.

Il Dr. Bianchi ha introdotto la riunione ricordando che il MiSE sta seguendo con molta attenzione le vicende che riguardano FINCANTIERI e la cantieristica in generale ed assegna molta importanza al confronto che si apre oggi. Quindi ha chiesto alle parti di fare il punto della situazione per quanto riguarda i cantieri di Castellamare di S. e di Palermo che sono l'oggetto dell'odierno incontro.

Le OO. SS. hanno ricordato, prima di ogni altra osservazione, che la cantieristica italiana sta attraversando una crisi molto grave ed è necessario che il Governo si attivi per favorire nuova domanda senza la quale si rischia la chiusura di qualche cantiere. Per questa ragione ritengono che il Governo possa attivare un confronto con i grandi committenti italiani affinché accelerino ed orientino i loro ordinativi verso FINCANTIERI
In questa fase la crisi investe molte unità produttive del Gruppo, con la CIG che coinvolge un numero crescente di lavoratori con procedure aperte ad Ancona, alla Isotta Fraschini di Bari, a Castellammare, a Genova Sestri e a Palermo. Nell'immediato i Cantieri di Castellammare e Palermo sono i più colpiti non solo con la CIG dei dipendenti diretti, ma con la perdita del lavoro dei dipendenti delle Ditte dell'indotto (oltre 2.500 interessati per i due Cantieri meridionali), un indotto che è tutto locale e concentrato nelle due Città, mentre per queste aziende spesso non ci sono ammortizzatori sociali.
Nei Cantieri oggi si utilizza ancora la CIGO, che è prevista per le fasi di crisi momentanea, ma al momento non si vede una via di uscita e di fatto è come se fosse una cassa straordinaria.. Servono risposte immediate per evitare il precipitare della situazione.
Per il Cantiere di Castellammare è necessario trovare al più presto nuove commesse. Una prima risposta potrebbe venire dalle trattative in corso per nuovi traghetti e per questo è necessario che il Governo faciliti la soluzione dei negoziati in corso allineando il costo del denaro a quello pagato dai principali competitor esteri di FINCANTIERI. Anche per questo Cantiere, inoltre, è necessario affrontare rapidamente il problema del bacino di carenaggio.
Per quanto riguarda il Cantiere di Palermo le OO. SS., hanno ricordato che è urgente sbloccare l'iter per il finanziamento dei bacini di carenaggio (potrebbero essere utilizzati i 95 mln € di un Accordo di programma non realizzato). Inoltre è stato ribadito che l'eventuale revamping della nave della Tirrenia che si è incendiata nel porto di Palermo potrebbe fornire una risposta di breve periodo poiché da dicembre si rischia il fermo produttivo totale del Cantiere; così come è necessario

accelerare l'acquisizione da ENI-SAIPEM della commessa per lo "Scarabeo 2" Non è accettabile che il lavoro che c'è vada in altri Cantieri, magari all'estero.

Il Sindaco di Castellamare On. Vozza ha evidenziato che la crisi sta colpendo proprio i due Cantieri meridionali con ripercussioni gravi sul territorio (l'indotto è una risorsa importante perché coinvolge migliaia di famiglie) ed è indispensabile sbloccare nuove commesse e pensare a misure di sostegno al settore come già fatto per altri segmenti produttivi. In Regione Campania è stato trovato primo un accordo sugli ammortizzatori sociali che ha la necessità di essere definito in sede nazionale con il Governo affinchè si individuino le procedure e le ulteriori risorse finanziarie. E', inoltre, necessario lavorare a partire dall'approvazione del finanziamento per lo studio di fattibilità sul bacino di carenaggio e le procedure per la definizione di un Accordo di programma con il Governo che ne consenta la realizzazione , tuteli maggiormente il cantiere di Castellammare e ne garantisca il futuro, Sindaco ha, quindi, confermato la propria disponibilità e coinvolgerà la Regione Campania affinché ponga in essere misure che tutelino maggiormente il Cantiere.

L'Assessore della Regione Sicilia Dr. Venturi ha ricordato che per il Cantiere di Palermo si deve agire su due piani: da un lato con la ricerca nell'immediato di nuove commesse (fra cui l'appalto per lo "Scarabeo 10") e dall'altro attraverso un nuovo Contratto di Programma per cui è necessario che il Ministero autorizzi lo storno dei fondi, circa 95 mln €, inizialmente previsti per l'ex Accordo di Programma "Atlantica". La Regione conferma la sua disponibilità a porre in essere tutte le misure che possano essere di sostegno ai lavoratori.

L'A.D. di FINCANTIERI Dr. Bono ha premesso che la Società da lui guidata non chiuderà nessun Cantiere italiano e che le nuove commesse saranno distribuite in modo da garantire l'attività in tutti i Cantieri. Per questo, però, auspica che venga dal Governo uno stimolo ai potenziali committenti nazionali sia pubblicichе privati, nei limiti delle compatibilità di bilancio, affinché accelerino le loro decisioni ed individuino in FINCANTIERI il loro commissionario. In questa prospettiva è importante che le risorse finanziarie necessarie siano messe a disposizione con le stesse condizioni di cui beneficia il settore negli altri Paesi europei (Francia, Germania e Finlandia in modo particolare). A tal proposto il Ministero delle Finanze sta studiando le apposite misure.
Poiché FINCANTIERI ha fiducia che si possa modificare l'attuale fase critica, ha deciso di affrontare la crisi con strumenti congiunturali e ha dichiarato la propria disponibilità ad attivare confronti territoriali per discutere anche i problemi dell'indotto.
Per quanto riguarda i siti di Palermo e Castellammare, è indifferibile il finanziamento per la costruzione dei bacini di carenaggio (con una urgenza immediata per quello siciliano),
Per Castellammare è necessario pensare ad un Accordo di Programma per la costruzione di un nuovo bacino, essendo l'unico cantiere che non ne possiede ancora uno ed è necessario per poter costruire navi di dimensioni maggiori.
Il Dr. Bono ha ricordato, inoltre, che lo scorso venerdì si è raggiunta a Bruxelles un'intesa di massima sulla rottamazione delle navi, si tratta di misure che dovrebbero consentire una ripresa del mercato, basti pensare che circa l'80 % della flotta del mediterraneo è obsoleta. Allo stesso tempo nel breve periodo potrebbe registrarsi un ulteriore stop all'acquisto di navi in attesa delle misure della UE. La direttiva potrebbe essere recepita dai paesi membri il prossimo gennaio.

Il Dr. Bianchi ed il Dr. Castano hanno ripreso i punti della discussione e, preso atto della dichiarazione formulate da FINCANTIERI (in particolare circa la volontà di non chiudere nessun Cantiere) hanno approfondito i singoli punti al fine di dare concretezza operativa all'incontro di oggi.

Al termine sono stati evidenziati i seguenti punti, per ciascuno dei quali sono stati presi impegni da parte di tutti i soggetti presenti alla riunione:

1. Il Governo si impegna a monitorare con estrema attenzione i problemi del settore e di FINCANTIERI. In questo ambito opererà una adeguata azione di stimolo della domanda sia pubblica che privata. Sarà esaminata anche la possibilità di integrare quanto già si sta facendo per quanto riguarda le commesse militari.
2. Sarà affrontato, in sede di governo, il problema dell'allineamento degli strumenti finanziari a quelli degli altri competitor europei.
3. Con le Regioni interessate sarà accelerato l'iter per la realizzazione delle infrastrutture (i bacini per i due Cantieri di Palermo e Castellammare).
4. Si avvia immediatamente un tavolo di trattativa con il Ministero del Lavoro e le Regioni interessate per discutere degli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento a quelli destinati ai lavoratori dell'indotto.
5. Per quanto riguarda la cosiddetta "rottamazione delle navi" che si sta discutendo in se U E, il Governo è impegnato affinché si raggiunga al più presto un'intesa. A tal proposito il MiSE si dichiara disponibile a convocare rapidamente un "tavolo nazionale" sui problemi della cantieristica con il coinvolgimento delle OO.SS., delle Aziende oltre che degli Enti Locali interessati, al fine di elaborare una posizione condivisa.

Una prossima riunione per valutare lo stato di avanzamento del lavoro che sottende a ciascuno dei cinque punti verrà convocata orientativamente il prossimo 28 settembre, mentre entro martedì della prossima settimana si terrà un incontro relativo alle questioni più immediate legate alle eventuali nuove commesse per il sito di Castellammare, alla rimodulazione dell'Accordo di Programma per il Cantiere di Palermo e, infine, per quanto concerne gli ammortizzatori sociali

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'

Allegato Tecnico "Tavolo Cantieristica"

Documento condiviso per le "**Azioni di rilancio della cantieristica navale italiana"**

A. Interventi per l'emergenza

A1. Domanda pubblica (pacchetto per l'emergenza)

A2. Costi di assicurazione per commesse dirette all'estero (SACE)

A3. Piano di rottamazione della flotta, con verifiche da effettuare in sede UE

B. Interventi per il rafforzamento strutturale del settore navale

B1. Investimenti

B2. Ricerca e Sviluppo

B3. Politiche anti-dumping

C. Ruolo delle regioni e dei territori.

C1. Le misure già attivate a livello territoriale

C2. Nuove proposte sui temi di intervento

C3. Le possibili linee di co-finanziamento

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1474 del 18 settembre 2009 – Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a favore dell'Autorità Portuale di Napoli, a valere sulla dotazione finanziaria del PASER**

PREMESSO CHE

- la strategia di politica industriale dell'Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo mira a realizzare un sistema di interventi incentrati sulla qualità, sulla crescita, sull'occupazione, a forte motivazione strategica e culturale, mirati negli obiettivi, capaci di orientare la parte più ampia delle risorse finanziarie disponibili ed in grado pertanto di realizzare una vera e propria "rottura" degli equilibri di stagnazione;
- la programmazione regionale nel settore produttivo si propone:
  - di investire sul sistema territorio;
  - di creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale;
  - di poter rapidamente riorientare, qualora l'attività di monitoraggio lo evidenzi, strategie e progetti al mutare delle condizioni iniziali o del non raggiungimento dei risultati prefissati, attraverso una flessibilità nella gestione e nell'uso dei finanziamenti;
  - di privilegiare i progetti che coinvolgano più imprese e un numero maggiore di settori produttivi, piuttosto che i singoli segmenti di una filiera;
  - di privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione;
  - di potenziare la rete di centri di ricerca e sviluppo garantendo un sistema di formazione progressiva e continua;
- con D.G.R. n. 1318 del 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R.);
- in particolare, la filiera legata al settore nautico è indicata:
  - nella Linea d'Azione 1 del P.A.S.E.R. come ambito di intervento strategico per promuovere la crescita, in senso qualitativo e quantitativo, e la competitività del sistema produttivo regionale tramite il sostegno selettivo a "progetti complessi di investimento innovativo" nei settori ad elevata specializzazione del sistema produttivo campano e negli ambiti di intervento strategici;
  - nella Linea d'azione 2 del P.A.S.E.R. come ambito di intervento strategico per il completamento e il rafforzamento della dotazione infrastrutturale, materiale e immateriale, a supporto degli insediamenti produttivi e distributivi e a sostegno delle aree di conglomerazione di imprese;
- detta strategia è coerente anche con gli obiettivi dell'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" del POR FESR 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007;
- nel Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007-2013, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, gli ambiti di impatto strategico "Il mare bagna la Campania" e "La Campania in porto" hanno entrambi come obiettivo prioritario la valorizzazione della risorsa *Mare,* attraverso, tra l'altro, la promozione e lo sviluppo della cantieristica nautica;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1282 del 05.04.2002, ha definito la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie

modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, declinato nei seguenti allegati:

- Allegato A - Relazione Generale intitolata: "Linee Programmatiche per gli investimenti per le infrastrutture di trasporto e della Mobilità"
- Allegato B - "Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale"
- Allegato C - "Programma di interventi per la Viabilità Regionale"
- Allegato D - "Linee guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e della Intermodalità";

- che la politica regionale nel settore dei trasporti, e della portualità, in particolare, e la sinergia di sistema alla base delle strategie tracciate nel Piano Direttore della Mobilità Regionale (rappresentato proprio dalla citata DGR 1282/02), mirano a consentire anche il rilancio del settore della cantieristica navale in Campania, che ha negli impianti di costruzione di Castellammare di Stabia, nel comparto delle riparazioni del porto di Napoli e nel settore delle costruzioni navali medio-piccole di Torre del Greco, i propri punti di forza;
- in data 10 aprile 2008 la Regione Campania, la Città di Castellammare di Stabia, l'Autorità Portuale di Napoli e la Fincantieri Cantieri italiani S.p.A., hanno sottoscritto un Documento Programmatico avente ad oggetto "Piano di interventi per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia";
- gli obiettivi che il suddetto Piano intende perseguire sono:
  - lo sviluppo delle attività marittime e delle costruzioni navali nella città di Castellammare di Stabia;
  - l'implementazione delle infrastrutture, con particolare riferimento al bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia;
  - il riconoscimento giuridico, per Castellammare di Stabia, dello status di "distretto industriale" sancito dalla Legge nazionale n. 317 del 1991 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese", in quanto area territoriale locale caratterizzata da elevata concentrazione di piccole imprese legate all'indotto Fincantieri, con una specializzazione produttiva dell'insieme delle unità produttive coinvolte;
  - l'attivazione nell'ambito del distretto industriale di un Centro di ricerca di eccellenza per le costruzioni navali finalizzato alla ricerca su tecnologie e materiali, alla formazione delle maestranze nonché alla definizione di programmi di formazione manageriale che incoraggino processi di innovazione organizzativa del sistema produttivo locale;
- in data 27 febbraio 2009 le Città di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata hanno sottoscritto un "Atto d'Indirizzo Programmatico per lo sviluppo dell'area torrese-stabiese", in cui è stata ribadita, tra l'altro, la necessità di finanziare lo Studio di Fattibilità per il bacino di carenaggio a Castellammare di Stabia, per dare una nuova prospettiva a Fincantieri e a tutta la cantieristica navale nell'area, in linea con il documento d'intesa del 10 aprile 2008;

EVIDENZIATO CHE

- l'intervento in parola ricade nell'ambito territoriale già oggetto del Contratto d'Area torrese-stabiese, nonché dell'Accordo di Reciprocità dell'intera fascia Costa del Vesuvio e del programma comunitario Più Europa;

CONSIDERATO CHE

- con nota Prot. 61729 del 31 ottobre 2008, il Sindaco della Città di Castellammare di Stabia ha richiamato il citato Documento Programmatico del 10 aprile 2008, ed in particolare l'impegno di attivare il procedimento tecnico-amministrativo volto alla realizzazione del suddetto bacino di carenaggio, ed ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale di inserire il progetto sul distretto nautico torrese-stabiese tra i grandi progetti strategici della Regione Campania, anche in considerazione delle ricadute occupazionali ad esso collegate;

- con D.G.R. n. 326 del 6 marzo 2009, la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;

CONSIDERATO, inoltre, CHE

- il porto di Castellammare di Stabia ricade nella competenza dell'Autorità Portuale di Napoli, organismo dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, i cui compiti sono stabiliti dalla Legge n. 84 del 1994 "Riordino della legislazione in materia portuale";

CONSIDERATO, altresì, CHE

- con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009;
- con D.G.R. n. 1376 del 06.08.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e l'acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;
- con D.G.R. n. 1378 del 06.08.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del P.A.S.E.R. per il triennio giugno 2009 – giugno 2012, ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007;
- la Linea d'azione 6 del PASER "Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo" prevede, all'attività 3, la realizzazione di Studi di Fattibilità a supporto della programmazione di settore;

RITENUTO OPPORTUNO

- alla luce della crisi economica internazionale che minaccia pesantemente l'assetto industriale ed economico dell'intera Regione, sostenere i processi di sviluppo nelle aree che maggiormente stanno subendo le conseguenze drammatiche della recessione economica, come l'area torrese-stabiese, in cui sussistono condizioni di difficoltà delle aziende presenti sul territorio, accoppiate al disagio economico di centinaia di famiglie e al rischio che la camorra possa sfruttare tali debolezze;
- dare impulso all'attivazione del procedimento tecnico-amministrativo volto alla realizzazione del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare, per poter offrire una modalità di costruzione delle navi tale da garantire una seria capacità di competizione con la concorrenza internazionale, e per rendere possibile la costruzione di concrete occasioni di rilancio dell'intero comparto, nel rispetto dell'intesa del 10 aprile 2008;
- verificare la sussistenza delle condizioni perché la suddetta opera possa essere inserita tra i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto

- di dover assicurare la realizzazione dello Studio di Fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per l'eventuale attivazione della notifica di Grande Progetto del POR Campania FESR 2007-2013 e di identificare, tra l'altro:
    - la dimensione di spesa dell'intervento;
    - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
    - l'eventuale praticabilità e il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
    - gli elementi essenziali necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all'intervento;
    - gli elementi essenziali per l'elaborazione di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;

- di dover disporre l'assegnazione programmatica in favore dell'Autorità Portuale di Napoli, soggetto attuatore dello Studio di Fattibilità anzidetto, (in virtù della diretta competenza sull'area portuale interessata), dell'importo di € 300.000,00, a valere sull'UPB 2.83.243 - cap. 4012 - facendolo gravare sulla linea d'azione 6 del PASER, nell'ambito delle risorse assegnate alla medesima linea con la DGR 1378/2009 di aggiornamento del piano per il triennio 2009-2012;
- di dover rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 l'impegno e la liquidazione delle risorse del PASER, Linea d'Azione 6 - U.P.B. 2.83.243, destinate con la presente deliberazione alla realizzazione dello Studio di Fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia;
- di dover subordinare l'assunzione degli impegni contabili e le successive liquidazioni, a valere sull'U.P.B. 2.83.243 - cap. 4012, alla definitiva approvazione dell'aggiornamento del PASER per il triennio giugno 2009 - giugno 2012;

VISTI

- la Legge n. 84 del 1994 "Riordino della legislazione in materia portuale";
- la D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 di approvazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- la D.G.R. n. 1318 del 01.08.2006, di approvazione del P.A.S.E.R.;
- la D.G.R. n. 1042 del 1.08.2006, di adozione del DSR;
- la D.G.R. n. 453 del 16 .03.2007, di approvazione del POR FESR 2007-2013;
- il Documento Programmatico sottoscritto in data 10 aprile 2008 dalla Regione Campania, dalla Città di Castellammare di Stabia, dall'Autorità Portuale di Napoli e dalla Fincantieri Cantieri italiani S.p.A., avente ad oggetto "Piano di interventi per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia";
- l'"Atto d'Indirizzo Programmatico per lo sviluppo dell'area torrese-stabiese", sottoscritto in data 27 febbraio 2009 dalle Città di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata, per dare una nuova prospettiva a Fincantieri e a tutta la cantieristica navale nell'area;
- la D.G.R. n. 326 del 6.03.2009, di approvazione della procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la D.G.R. n. 1376 del 06.08.2009 di approvazione dell'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e di acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;
- la D.G.R. n. 1378 del 06.08.2009 di approvazione dell'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R.;
- la D.G.R. n. 46 del 11.01.2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31.12.2009;
- la D.G.R. n. 1339 del 31.07.2009 di conferimento al Dr. Giuseppe Allocca dell'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e di conferimento al Dr. Filippo Diasco dell'incarico di Dirigente ad interim del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- alla luce della crisi economica internazionale che minaccia pesantemente l'assetto industriale ed economico dell'intera Regione, di sostenere i processi di sviluppo nelle aree che maggiormente stanno subendo le conseguenze drammatiche della recessione economica, come l'area torrese-

stabiese, in cui sussistono condizioni di difficoltà delle aziende presenti sul territorio, accoppiate al disagio economico di centinaia di famiglie e al rischio che la camorra possa sfruttare tali debolezze;

- di dare impulso all'attivazione del procedimento tecnico-amministrativo volto alla realizzazione del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare, per poter offrire una modalità di costruzione delle navi tale da garantire una seria capacità di competizione con la concorrenza internazionale, e per rendere possibile la costruzione di concrete occasioni di rilancio dell'intero comparto, nel rispetto dell'intesa del 10 aprile 2008;
- di verificare la sussistenza delle condizioni perché la suddetta opera possa essere inserita tra i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007-2013;
- di assicurare la realizzazione dello Studio di Fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per l'eventuale attivazione della notifica di Grande Progetto del POR Campania FESR 2007-2013 e di identificare, tra l'altro:
  - la dimensione di spesa dell'intervento;
  - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
  - l'eventuale praticabilità e il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
  - gli elementi essenziali necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all'intervento;
  - gli elementi essenziali per l'elaborazione di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;
- di disporre l'assegnazione programmatica in favore dell'Autorità Portuale di Napoli, soggetto attuatore dello Studio di Fattibilità anzidetto, (in virtù della diretta competenza sull'area portuale interessata), dell'importo di € 300.000,00, a valere sull'UPB 2.83.243 - cap. 4012 - facendolo gravare sulla linea d'azione 6 del PASER, nell'ambito delle risorse assegnate alla medesima linea con la DGR 1378/2009 di aggiornamento del piano per il triennio 2009-2012;
- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 l'impegno e la liquidazione delle risorse del PASER, Linea d'Azione 6 - U.P.B. 2.83.243, destinate con la presente deliberazione alla realizzazione dello Studio di Fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia;
- di subordinare l'assunzione degli impegni contabili e le successive liquidazioni, a valere sull'U.P.B. 2.83.243 - cap. 4012, alla definitiva approvazione dell'aggiornamento del PASER per il triennio giugno 2009 - giugno 2012;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive, all'AGC 12 Sviluppo Economico, al Dirigente del Settore 01 della stessa AGC 12, all'AGC 14 Trasporti e Viabilità ed al Dirigente del Settore 03 della medesima AGC;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

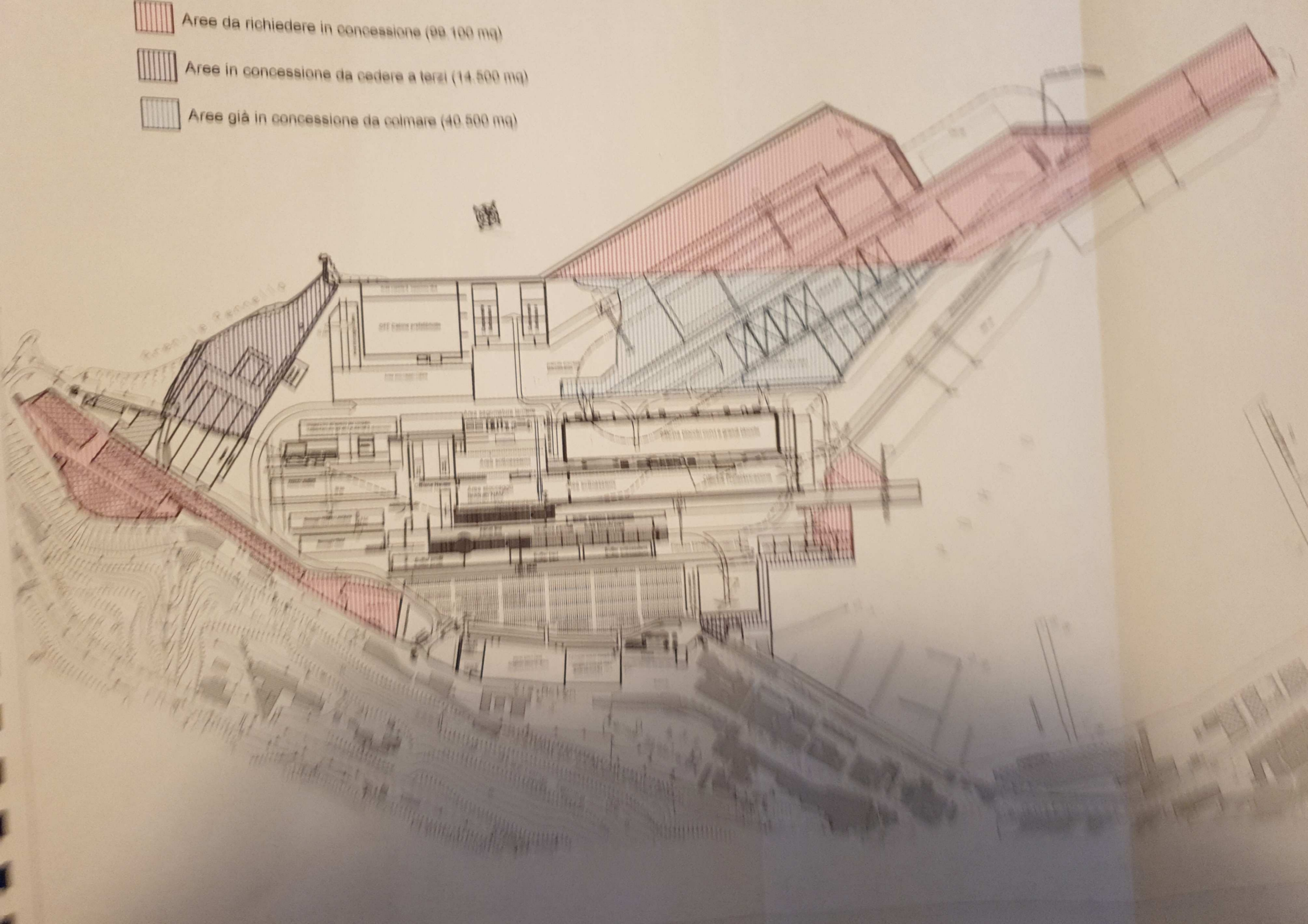
Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Aree da richiedere in concessione (99.100 mq)

Aree in concessione da cedere a terzi (14.500 mq)

Aree già in concessione da colmare (40.500 mq)



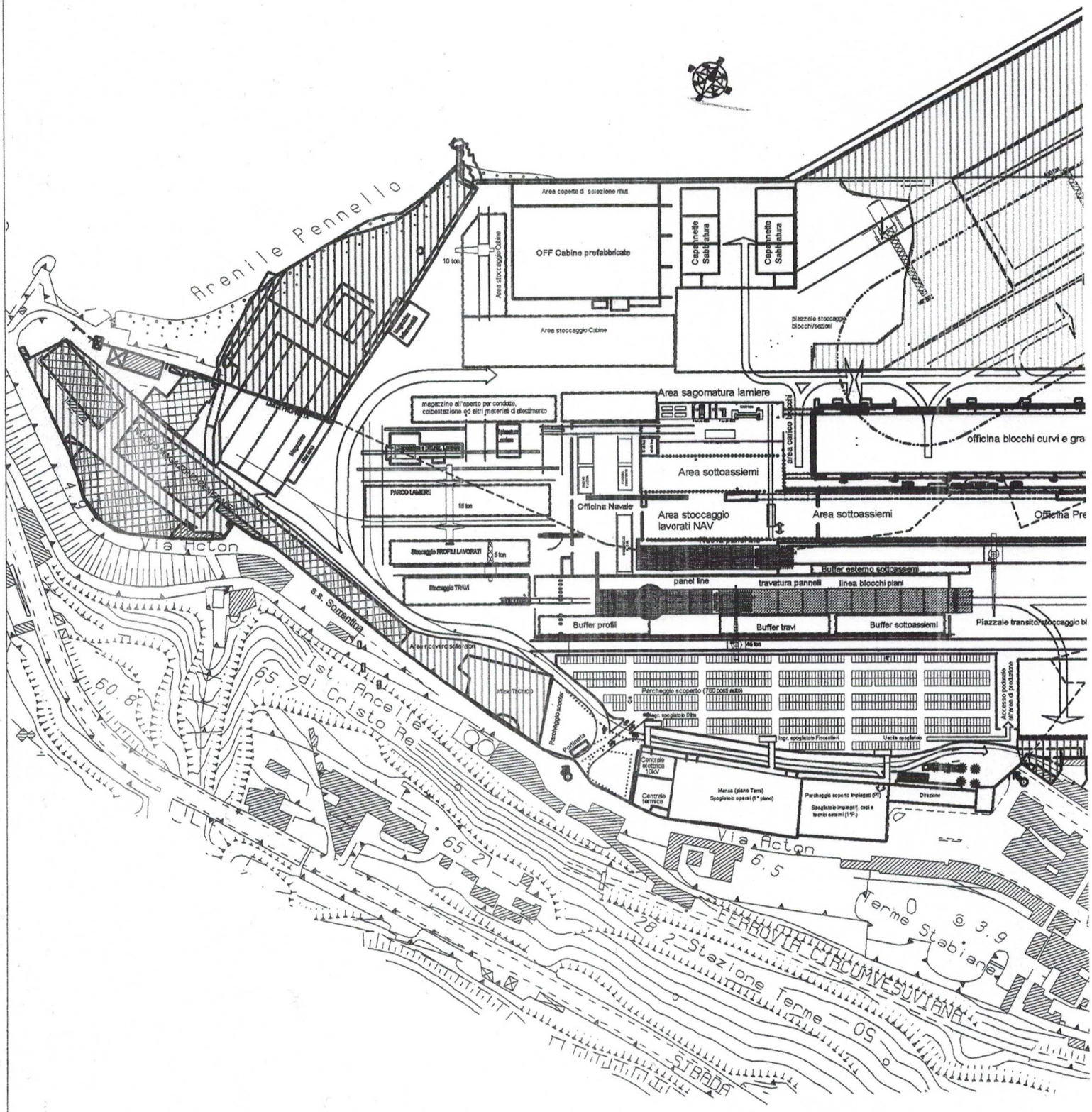
RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

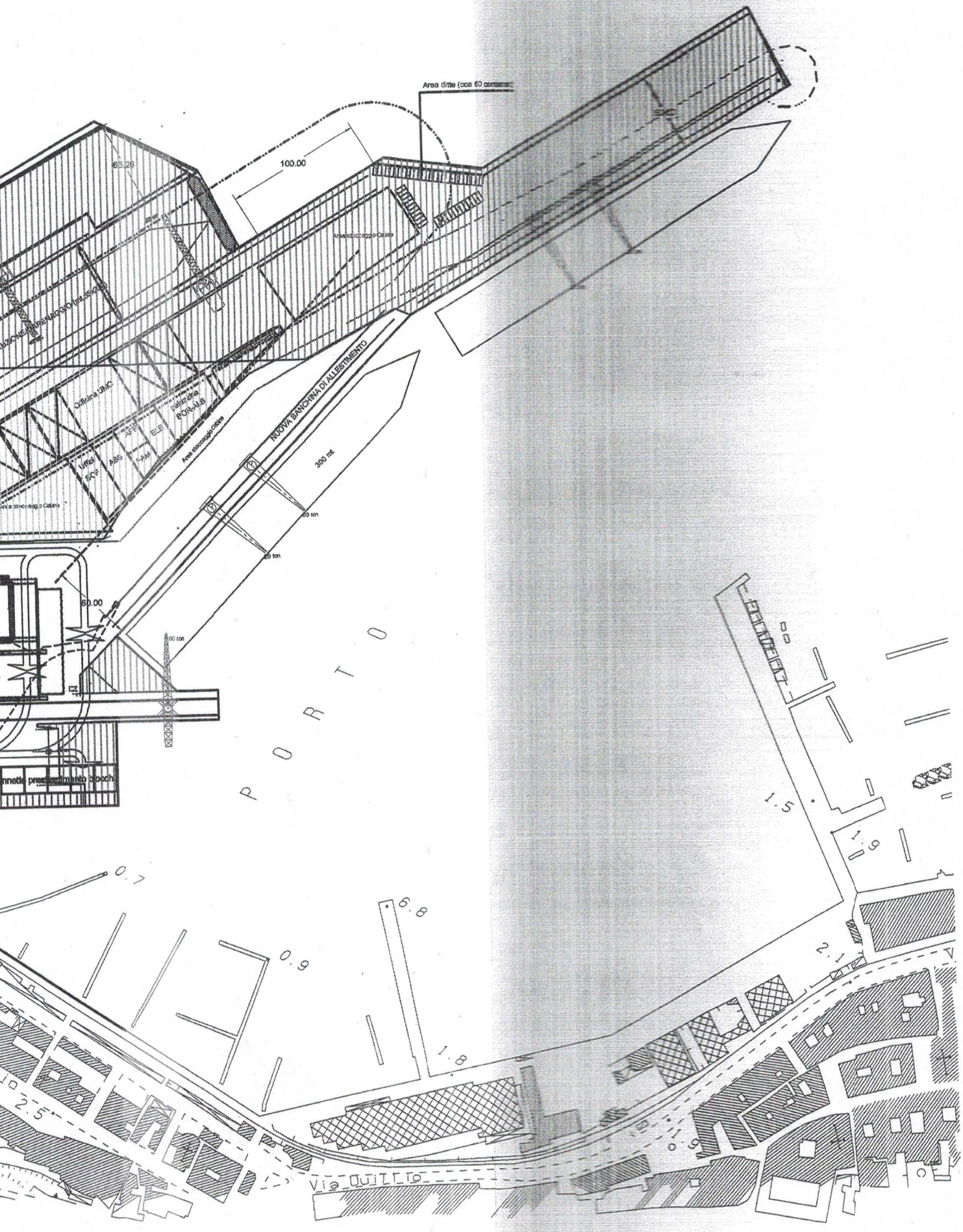
Totale aree attualmente in uso	176.870 mq
Aree in uso da colmare	40.500 mq
Aree in uso colmate	136.370 mq
Area in proprietà	87.285 mq
TOTALE AREE DI STABILIMENTO	***223.655*** mq
Aree di cui si vuole chiedere concessione	99.100 mq
Area che si intende restituire	14.500 mq
NUOVA SUPERFICIE DELLO STABILIMENTO AD OPERE ULTIMATE	***308.255*** mq

Aree da richiedere in concessione (99.100 mq)

Aree in concessione da cedere a terzi (14.500 mq)

Aree già in concessione da colmare (40.500 mq)




Area ditte (con 60 container)
100.00
65.26
Area stoccaggio Calata
NUOVA BANCHINA DI ALLESTIMENTO
300 mt
60.00
80 ton
PORTO
Via Quirico
0.7
0.9
6.8
1.8
2.5
1.5
1.9
2.1
1.9

FINCANTIERI
Cantieri Navali Italiani S.p.A.
DIREZIONE CORPORATE

VERBALE 544/09 CO-ITS

DATA: 14 dicembre 2009

COMPILATO DA CO-ITS - Galassi

VERBALE RIUNIONE DEL: **10-12-09**

OGGETTO: **Incontra presso AP Napoli**

PARTECIPANTI: Autorità Portuale: ingg. Cascone e Bracci Laudiero
Fincantieri: ingg. Galassi, Di Mauro, Terracciano
Comune C. di Stabia: Sindaco Vozza, ing. Calì
Studio Fontolan: ingg. Fontolan, Scarpa

DISTRIBUZIONE – CO, ST e presenti

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
Documento Programmatico	Fincantieri consegna copia firmata del documento del 10-4-08. L'ing. Cascone evidenzia che in precedenza l'AP aveva considerato la realizzazione di un bacino da carenaggio con l'intento di captare le richieste di riparazione/manutenzione delle navi da crociera: in tal caso l'opera sarebbe stata a servizio pubblico e non un'estensione di Fincantieri. Ciò è ovviamente in contrasto sia con la previsione di demolire lo scalo di costruzione che con l'esplicito riferimento nel documento programmatico al fatto che il bacino deve essere a servizio dello Stabilimento Fincantieri. Fincantieri conferma quindi che non è interessata ad una struttura dedicata a riparazioni/manutenzioni e non è ovviamente pensabile realizzare una simile opera nei pressi del proprio stabilimento senza che sia a proprio servizio e secondo i proprio scopi di businnes.	L'ing. Cascone riporterà queste considerazioni al Presidente dell'AP.	
Studio di fattibilità	Fincantieri presenta lo Studio Fontolan quale esperto nella materia in oggetto al fine di trovare una soluzione concordata che possa accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'opera e che la progettazione della stessa sia conforme alle proprie necessità. Al fine di avviare lo studio occorre reperire eventuali documentazioni utili già predisposte.	A.P. verificherà l'esistenza di rilievi della caratterizzazione ARPAC dei terreni (ora con maglia 300x300m, mentre si dovrà fare poi 50x50 o 25x25) e Fincantieri (ing. Di Mauro) reperirà le	

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
		indagini geologiche recenti (quali PRF-UMO, capannette UMO,…)	
	L'ing. Cascone suggerisce inoltre che lo studio consideri anche più alternative in modo da valutare ogni soluzione possibile per contenere i costi pur rispondendo alle esigenze del concessionario: in particolare vorrebbe fosse analizzata un'ipotesi con il bacino parallelo all'attuale colmata con uscita "entro" l'attuale banchina. A tal riguardo Fincantieri accoglie il suggerimento, ma evidenzia che tale soluzione potrebbe impattare sul processo produttivo nel mentre le opere dovrebbero essere realizzate, cosa che non sarebbe sostenibile. L'ing. Cascone richiede inoltre che lo studio citi l'ipotesi "bacino di carenaggio" per riparazioni navali pur evidenziando che tale soluzione non è compatibile con gli attuali scenari di mercato.		
Fattibilità finanziaria	L'ing. Fontolan ritiene che lo strumento più pratico per raggiungere lo scopo in tempi brevi sia un Accordo di Programma stipulato fra Autorità Portuale, Comune, Provincia e Regione e che successivamente coinvolga il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo da poterlo inserire nelle opere contemplate nella "Legge Obiettivo" (443/2001) Nell'eventualità le opere non siano inserite fra quelle previste dalla "Legge Obiettivo" sarà necessario procedere ad un aggiornamento del Piano Regolatore Portuale vigente. Tale aggiornamento può essere reso operativo o tramite una Variante Minore, la quale (D.Lvo 152/2006 e ss.mm. e ii) richiede una Valutazione Ambientale Strategica che necessita di tempi piuttosto lunghi (per pubblicità sugli organi di stampa, osservazioni varie e così via) oppure, previa esame del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (consistente in uno screening da parte del consiglio Superiore dei LL. PP.) l'aggiornamento	L'ing. Calì produrrà copia di 2 delibere regionali che si riferiscono all'opera.	

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	al Piano Regolatore Portuale può essere reso operativo in qualità di Adeguamento Tecnico Funzionale. Una volta ottenuto l'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale è necessario ottenere l'approvazione/concessione da parte di tutti gli enti interessati (A.P, Ente Doganale, Regione,Comune, Provincia e Ministero dell'Ambiente T.T.M.) il documento di approvazione può essere unico e può venire rilasciato dall'Autorità Portuale. In ogni caso sarà necessario ottenere successivamente il Permesso di Costruire da parte del Comune e le autorizzazioni in ambito ambientale.		
Fattibilità tecnico amministrativa	Per il caso in esame, l'ing. Fontolan evidenzia che è possibile modificare il Piano Regolatore del Porto mediante un "adeguamento tecnico funzionale" che consente di adeguarsi alle continue modificazioni delle logiche del mercato, purché non siano modificati i principi generali del piano stesso: ciò è possibile in particolare per effetto di una delibera di novembre 2009 di cui fornisce copia. L'adeguamento tecnico funzionale diventerebbe operativa da subito. L'ing. Cascone comunica che attualmente sono consultabili esclusivamente alcuni elaborati parziali del Piano Regolatore del Porto di Castellamare di Stabia, reperiti presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	L'ing. Cascone verificherà se il documento è da considerarsi effettivamente valido	
Costi studio fattibilità	Per esperienze passate con altre A.P. l'ing. Fontolan evidenzia che è possibile concordare una convenzione tra A.P. Napoli, Comune di Castellamare di Stabia e Fincantieri finalizzata alla realizzazione dello Studio di Fattibilità. Ciò sarebbe giustificabile in quanto l'opera da realizzare (bacino) deve tenere conto delle specifiche produttive del concessionario il quale ha anche problematiche di riservatezza industriale. Pertanto sarà necessario che Fincantieri rediga lo Studio di Fattibilità sulla base delle proprie conoscenze relative alle tecnologie costruttive più idonee all'opera in oggetto.	Lo studio Fontolan invierà copia di precedenti convenzioni fatte presso altre A.P.. Lo Studio inoltre aggiornerà il documento di sintesi già presentato inserendo la competenza di ogni azione, il costo relativo e uno sviluppo temporale fino alla realizzazione delle opere.	

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	L'ing. Cascone fa rilevare le la consueta prassi, ai sensi della L. 413 è invece di far fare la progettazione al Concessionario che la cede a titolo gratuito ad A.P. per poi realizzare l'opera: nel caso specifico però esiste già il fondo della Regione assegnato proprio per lo studio di fattibilità. E' inoltre opportuno suddividere lo studio in più voci separando la progettazione dalle indagini tecniche consentendo anche ordini diretti possibili solo per importi contenuti.	L'ing. Cascone si riserva quindi di verificare le documentazioni dell'ing. Fontolan consultandosi con il Presidente e con il Collegio dei Revisori. Inoltre coinvolgerà anche i responsabili del Demanio.	
Prossime attività	Il Sindaco Vozza informa che a seguito dell'incontro con il ministro Scajola viene riconfermata la priorità degli interventi su Castellammare di Stabia. Inoltre sottolinea che è evidente che l'ipotesi di riparazioni navali non è interessante per Fincantieri e pertanto non può essere perseguita. Il Sindaco evidenzia che lo "studio di fattibilità" deve sposarsi con il ridisegno del lay-out di Castellammare in quanto parte delle opere da realizzare andranno ad integrarsi con le attività di prossimo completamento (es. terme): in tal senso le motivazioni ed i risultati attesi avranno un maggiore impatto. Il Sindaco rende inoltre noto che 18/12 sarà effettuato un'incontro Comune/Regione/Governo che toccherà il tema in oggetto: l'obiettivo è avere una sintesi della bozza del progetto per la data suddetta ed un accordo di programma entro un mese.	Si ipotizza di aggiornare la riunione indicativamente il giorno 23/12 per analizzare le documentazioni aggiornate e gli esiti dell'incontro Comune-Regione-Governo.	

FINCANTIERI
Cantieri Navali Italiani S.p.A.
DIREZIONE CORPORATE

VERBALE 6/10 CO-ITS

DATA: 07 gennaio 2010

COMPILATO DA CO-ITS - Galassi

VERBALE RIUNIONE DEL:	**07-01-2010**
OGGETTO:	**Incontro presso AP Napoli**
	(rif. verbale precedente 544/09)
PARTECIPANTI:	Autorità Portuale: ingg. Cascone e Bracci Laudiero
	Fincantieri: ingg. Galassi, Di Mauro, Terracciano
	Comune C. di Stabia: ing. Calì
	Studio Fontolan: ing. Fontolan

DISTRIBUZIONE – CO, ST e presenti

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
Documentazioni	L'ing. Cascone consegna, come da verbale precedente, la carta morfologica con i carotaggi eseguiti dell'area portuale. L'ing. Di Mauro consegna i rilievi geologici eseguiti in occasione della realizzazione del capannone PRF-UMO. L'ing. Calì reperisce le due delibere precedentemente citate: l'una relativa al finanziamento regionale per lo studio di fattibilità, l'altra relativa all'iter procedurale per i "Grandi Progetti"		
Costi studio fattibilità	Fincantieri, a mezzo dell'ing. Fontolan, sintetizza la relazione preventivamente inviata via mail a tutti i presenti. A tal riguardo, vista la natura delle prestazioni professionali previste, ritiene che un eventuale appalto dovrebbe avere la formula "ad obiettivo" più che un tariffario ad ore di difficile valorizzazione e controllo. Poiché è opportuno suddividere l'"obiettivo" in più fasi solo al termine delle quali sarà possibile verificare se la strategia impostata è corretta, è evidente che un simile incarico è di improbabile assegnazione con la formula "a corpo". E' altresì di difficile gestione una gara estesa a numerosi professionisti, in quanto i prerequisiti non riguardano solo gli aspetti tecnici, che tra l'altro devono riferirsi ad una realtà industriale molto specialistica quale la cantieristica, ma anche aspetti procedurali e		

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	di rapporti con vari Enti e Ministeri.		
Studio di fattibilità *Fattibilità finanziaria e tecnico amministrativa*	Si concorda che dal punto di vista autorizzativo (non finanziario) la criticità più rilevante riguarda il Piano Regolatore Portuale che di fatto è inesistente, nel senso che esiste una pratica avviata nel 2000 e mai portata a compimento (causa difficoltà autorizzative presso il Ministero dell'Ambiente come per altre AP) e non è al momento reperibile un documento precedente relativo a Castellammare di Stabia (solo di recente l'area di Castellamare di Stabia è passata sotto AP Napoli). L'ing. Cascone ribadisce che è in possesso degli allegati di una votazione del 22/4/1961 della quale però non è disponile il decreto. L'ing. Fontolan al riguardo evidenzia che senza tale documentazione non è possibile percorrere la strada dell'"adeguamento tecnico funzionale" (v. L 84/94) che comunque risolverebbe unicamente le problematiche autorizzative e non il finanziamento.	Si concorda pertanto che la strada più veloce ed efficace consiste nel prendere contatti con il Ministero affinché consideri l'emissione di un decreto che richiami la Legge Obiettivo (443/01) finalizzato all'intervento specifico (bacino per Castellammare): l'esito positivo determinerebbe sia l'autorizzazione a procedere che il finanziamento pubblico. Come previsto dalla summenzionata Legge, occorre presentare uno studio di fattibilità sulla modulistica del CIPE (v. art. 161 della 443/01) con relativa valutazione economica; abitualmente viene poi o creata una "Società di Progetto" o nominato un commissario per rendere più efficace la gestione del progetto.	
	L'ing. Calì rassicura invece sulla parte relativa al Piano Regolatore urbanistico in quanto sarebbe sufficiente una delibera; evidenzia inoltre la possibilità di finanziamento europeo dell'opera se, come ipotizzato in una delle delibere esposte, l'opera rientrasse nei grandi progetti.	L'ing. Cascone effettuerà comunque ancora un ultimo tentativo di reperire il decreto del '61 relativamente al Porto (contattando il dott. Ferrante)	AP

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	Da quanto sopra appare ancora più evidente l'importanza e l'urgenza di elaborare uno studio di fattibilità quale strumento di base per tutte le ipotesi autorizzative e di finanziamento viste ("adeguamento tecnico funzionale", "Legge Obiettivo" e finanziamento europeo). Per tale motivo Fincantieri, a seguito dell'invio delle bozze di convenzioni fatte da altre AP e soggetti privati, chiede nuovamente ad AP quale debba essere l'iter per avviare il più velocemente possibile lo studio di fattibilità in modo da non mancare gli obiettivi strategici che sono alla base del documento programmatico sottoscritto da Regione, Comune, AP e Fincantieri e recepito nella delibera regionale.	l'ing. Cascone si impegna ad una verifica interna entro il 18/1 e richiede a Fincantieri di elaborare una bozza di convenzione "dedicata"; poiché le opere riguarderanno anche una parte di competenza "privata" (essenzialmente impiantistica e modifica lay-out Stabilimento), la bozza di convenzione espliciterà gi oneri di entrambe le parti.	AP FC
CONCLUSIONI	**Non si evidenziano significativi progressi nella definizione del progetto in quanto non sono ancora state definite le modalità per usufruire del finanziamento regionale per gli scopi e nei tempi imposti dagli obiettivi strategici pur condivisi.** **Si concorda pertanto di aggiornarsi telefonicamente a partire dal18/1 p.v. per conoscere la disponibilità o meno di A.P. a pervenire ad una convenzione con Fincantieri secondo le modalità illustrate nel presente e nel precedente verbale.**		

29

Città di C/Mare di Stabia
Prot. Entrata del 08/02/2010
nr. 0007733
Classifica: II.II

Ministero dello Sviluppo Economico

Città di Castellammare di Stabia
SEGRETERIA GENERALE
- 5 FEB 2010
All'Ufficio

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività
c.a. Dr. Andrea Maria Felici
andreamaria.felici@sviluppoeconomico.gov.it
c.a. Dr. Francesco Sprovieri
francesco.sprovieri@sviluppoeconomico.gov.it

REGIONE CAMPANIA
Ass. Riccardo Marone
Ass.marone@regione.campania.it
Ass. Ennio Cascetta
ass.cascetta@regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Sindaco Salvatore Vozza
sindaco@comune.castellammare-di-stabia.napoli.it

FINCANTIERI – CANTIERI NAVALI ITALIANI SpA
c.a. A. D. Giuseppe Bono
giuseppe.bono@fincantieri.it

Roma, 4 febbraio 2010

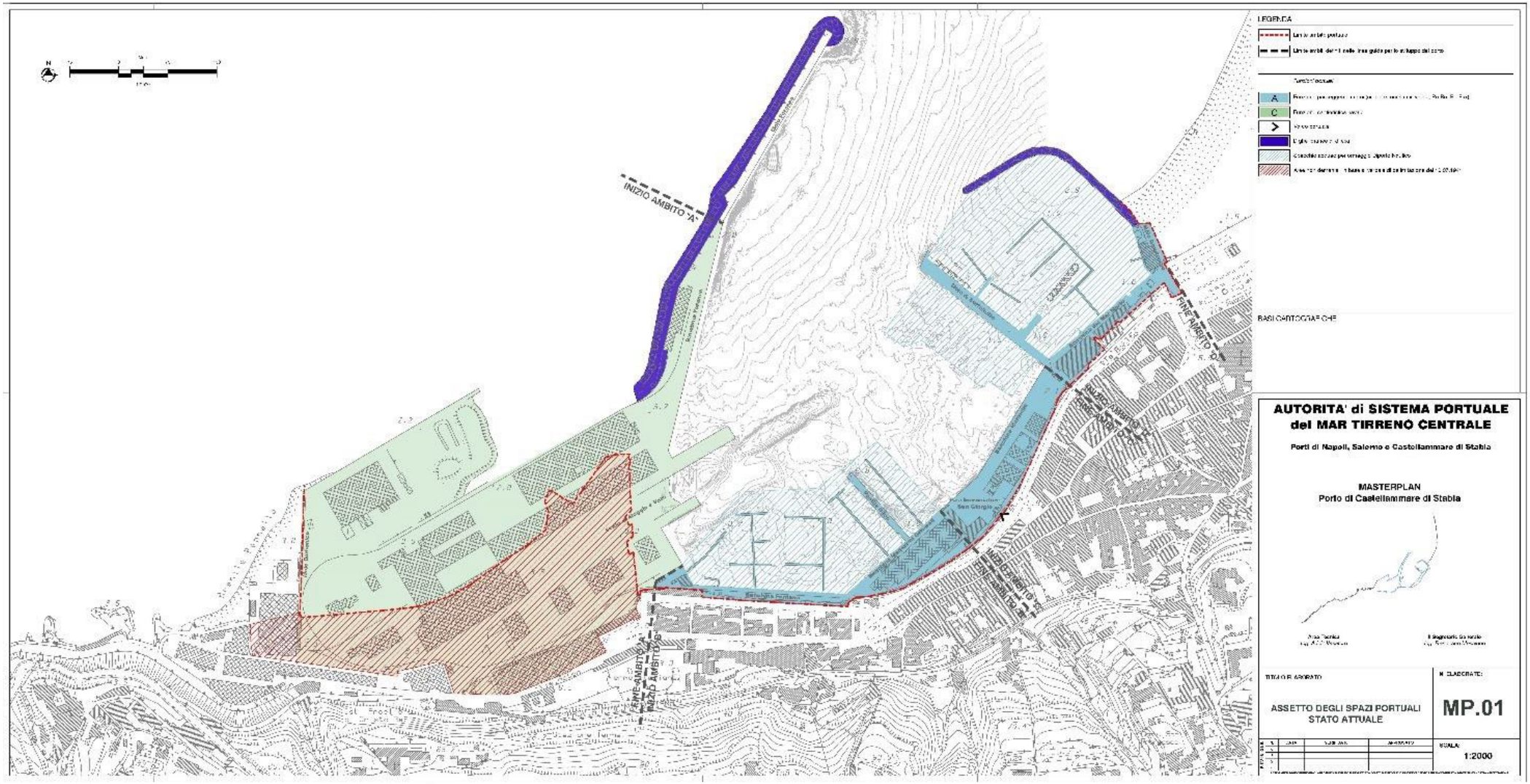
Oggetto: **Tavolo tecnico sul progetto del bacino di carenaggio di Castellammare di Stabia**

La riunione prevista per **Mercoledì 10 febbraio 2010 alle ore 11.00** presso il Ministero dello Sviluppo Economico in Via Molise n. 2, Roma – I piano Sala 33, è **rinviata a giovedì 11 febbraio alle ore 15:00**.

Si prega di far pervenire i nominativi dei designati a partecipare all'indirizzo mail: felice.dileo@sviluppoeconomico.gov.it, tenendo conto del carattere tecnico - operativo del tavolo.

IL DIRIGENTE
Dr. Giampietro Castano

Via Molise, 2 – 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2841 – fax +39 06 4705 2499
e-mail gestione.crisi@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it


INIZIO AMBITO "A"
FINE AMBITO "A"
INIZIO AMBITO "B"
FINE AMBITO "B"
INIZIO AMBITO "C"
FINE AMBITO "C"
INIZIO AMBITO "D"
FINE AMBITO "D"
LEGENDA
BASI CARTOGRAFICHE
AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE
del MAR TIRRENO CENTRALE
Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia
MASTERPLAN
Porto di Castellammare di Stabia
TITOLO ELABORATO
ASSETTO DEGLI SPAZI PORTUALI
STATO ATTUALE
N. ELABORATO:
MP.01
SCALA:
1:2000